

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

**\* \* \***

**Atti amministrativi**

<b>Determinazione dirigenziale</b>	<b>n. DET-AMB-2017-6586 del 11/12/2017</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta C.I.S. NORD Srl - Castelnovo ne' Monti, Via Provinciale n.56</b>
<b>Proposta</b>	<b>n. PDET-AMB-2017-6823 del 11/12/2017</b>
<b>Struttura adottante</b>	<b>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia</b>
<b>Dirigente adottante</b>	<b>VALENTINA BELTRAME</b>

**Questo giorno undici DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.**

Pratica n. 20825/2017

**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "C.I.S. NORD Srl" - Castelnovo ne' Monti (RE).**

#### LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015, il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 dalla Ditta "**C.I.S. NORD Srl**", avente sede legale in comune di Reggio Emilia - Via Sevardi n. 15, e stabilimento in comune di **Castelnovo ne' Monti - Via Provinciale n. 56**, località Gatta, per l'attività di **distributore carburanti**, acquisita al protocollo di Arpae con n. PGRE/2017/8323 del 13/07/2017 e successive integrazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche e di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di Arpae - Distretto Nord, n.PGRE/2017/12744 del 31/10/2017, per lo scarico delle acque reflue domestiche inclusive delle acque di dilavamento piazzali;

Visto il nulla osta del Comune di Castelnovo ne' Monti, prot.n. 19504/2017, acquisito al protocollo di Arpae n.PGRE/2017/14276 del 06/12/2017, riguardante lo scarico dei reflui provenienti dall'attività di distributore carburanti;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

#### DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**C.I.S. NORD Srl**" ubicato nel comune di **Castelnovo ne' Monti - Via Provinciale n. 56**, località Gatta, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che il presente atto sostituisce l'autorizzazione del Comune di Castelnovo ne' Monti prot.n.18991 del 18/12/2013;

3) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
*firmato digitalmente*

## **Allegato 1 - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06.**

- Oggetto del presente allegato è lo scarico in corpo idrico superficiale (indicato con la sigla S1 in planimetria) costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dal servizio igienico posto nel locale gestore, e dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali interessati dal traffico veicolare e dal carico/scarico dei carburanti.
- Le acque reflue domestiche prima dello scarico in acque superficiali sono trattate in fossa Imhoff.
- Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali di pertinenza del distributore carburanti, di 240 m<sup>2</sup> di superficie, eventualmente contaminate da idrocarburi in caso di sversamenti accidentali, sono sottoposte a trattamento in due impianti monoblocco con funzione di sedimentazione e separazione oli.
- Il recapito dello scarico è il Torrente Spirola, affluente in sinistra idraulica del Fiume Secchia.

### **Prescrizioni**

1. Lo scarico a valle del trattamento in continuo delle acque di dilavamento deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, in particolare per i parametri Solidi Sospesi totali, COD e Idrocarburi totali.
2. Il punto individuato per il controllo dello scarico di cui al precedente punto deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
3. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto devono essere mantenuti sgombri, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
4. Per gli scarichi delle acque di dilavamento deve essere effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo, la cui analisi attesti la conformità dello scarico in relazione ai parametri Solidi Sospesi totali, COD e Idrocarburi totali, su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore alle 3 ore.
5. Gli esiti degli autocontrolli devono essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
6. Con adeguata periodicità devono essere eseguiti gli espurghi della vasca di sedimentazione, dell'impianto di disoleazione e della fossa Imhoff. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento devono essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs. 152/06 - Parte Quarta. Le asportazioni di fango devono essere annotate su apposito registro di carico e scarico vidimato. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
7. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o all'impianto di trattamento in continuo, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità; a tale scopo deve essere installato a valle dello stesso un idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
8. Deve essere garantito il deflusso del reflu scaricato nel corpo idrico recettore, il quale deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
9. Eventuali modifiche della titolarità dell'insediamento o della qualità/quantità dello scarico dovranno essere rese note a questa Agenzia per gli eventuali atti di legge.

## **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma di tecnico abilitato in acustica ambientale, risulta che l'attività svolta nello stabilimento non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono comunque essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**